

Il lungo addio di "Lady Gaga" Piroso

SEMPRE PIÙ VICINO IL DIVORZIO DA LA7. TUTTA COLPA DI "MADONNA" MENTANA

Le indiscrezioni incontrollate e incontrollabili, e forse persino suggerite, insistono con i cambi di casacca di Antonello Piroso: presto va a Mediaset, no sarà il nuovo Santoro di Rai2.

S'è scritto talmente tanto sul divorzio fra Piroso e La7 che i telespettatori, per un errore umanamente comprensibile, possono pensare che il giornalista se ne sia già andato. E invece è ancora lì. Si vedrà un po' di meno con il rischio che dal 30 giugno prossimo, data di scadenza del contratto, non si veda proprio più sul canale di Telecom Italia Media. Perché l'azienda ha chiuso il suo contenitore domenicale, *Ma anche no*, per numero insufficiente di telespettatori. Giustificazione ricorrente che, qualche mese fa, impose il trasferimento in palinsesto di *Ahi Piroso*: pensata come rubrica mattutina e poi convertita per la terza serata. La discesa di Piroso comincia con l'arrivo di Enrico Mentana, che continua a vincere lì dove il direttore Piroso aveva mestamente perso: mollato a quota 2 per cento di share, il telegiornale di La7 volò oltre il 10. Non credeva, Piroso, ai successi di Mentana, e un pochino forse sperava fosse così. Chiuse l'editoriale di commiato paragonandosi a Lady Gaga, provocante cantante americana, contro il

vecchio che tornava, Madonna-Mentana. Guardando bene, c'è una somiglianza fra Lady Gaga e Piroso: non tanto il gradimento del pubblico, ma quell'atteggiamento egocentrico che spinge il giornalista a titolare i programmi con il suo nome. Chiusa l'ennesima trasmissione, mai assorbite le antipatie con Mentana, Piroso minaccia di salutare La7. E qui potreste immaginare scene di disperazione per

scadenza di contratto, trova di meglio, deve soltanto comunicarcelo".

Ancora una volta, con voce eccezionalmente sottile, *er canaro Stella* ha centrato la questione: chi vuole Piroso alzi la mano.

In Rai fanno sapere che il giovedì di Annozero è libero e tale resterà: "Piroso? Falso. Non c'è mai stata una trattativa né un nostro interessamento", dice un alto dirigente di Rai2. Nemmeno a Mediaset fre-

mono per mettere a segno il colpaccio Piroso. Il giornalista-conduttore disse di preferire il Biscione a viale Mazzini: "Meglio un padrone solo che tanti partiti di riferimento", spiegava a chi malignamente gli rimproverava una deriva a destra. "Non sono io che mi sono spostato". È il mondo che si sposta.

Ma Piroso è ancora fermo con la stessa maglia, anche se gioca poco e controversia.

Car. Tec.



Antonello Piroso (Foto L'Espresso)

un lungo rapporto interrotto per un volto che comunque, nel bene e nel male, ha dato molto a La7 nei momenti più difficili: sbagliato. Perché nessuno a Telecom Italia Media si metterà in ginocchio per trattenere Piroso.

L'amministratore delegato Gianni Stella, insolitamente rilassato, fa capire che, in fondo, proprio in fondo, un po' se ne duole: "Certo, dividersi non è mai piacevole. Ma se Antonello, in